

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — 91100 TRAPANI
Sito Internet: <http://www.parrocchie.org/trapani/cattedrale>

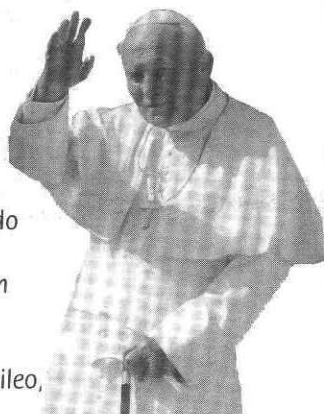
C.C.P. 12117917 - TEL./FAX 0923/23.362
E-Mail: cattedraletp@freemail.it

Giovanni Paolo II chiude il Giubileo del 2000



SANTO PADRE!

Sei stato grande!
Ci hai portato
al Terzo Millennio!
Non deluderemo
le tue aspettative,
rinnovando e vivendo
sempre gli impegni
battesimali, che non
sono impossibili.
Desideriamo stare
con te, dopo il Giubileo,
e ascoltare



il tuo rinnovato appello:

"Non abbiate paura! Gesù è risorto!
Siamo un corpo solo in Cristo!"

La Parrocchia della Cattedrale ringrazia Dio
per la tua opera, la tua parola,
il tuo coraggio.

Non potremo mai dimenticarti!
Puoi contare su di noi! Siamo fieri della
missione che il Signore, tramite il tuo
pontificato, ci ha affidato e la porteremo
avanti, con umile e generosa perseveranza.
Ti sostenga l'aiuto materno di Maria che ha
vegliato su di te durante tutto l'Anno Santo.
Grazie a te e al nostro Vescovo, ci siamo
riscoperti anche "Chiesa locale".

Don Antonino Adragna e la
Comunità "San Lorenzo - Cattedrale"

Carissimi fratelli e figli,
a conclusione di questo anno giubilare 2000 mi rivolgo a tutti
voi perché insieme possiamo elevare il nostro canto di ringrazia-
mento al Dio Trino e Unico, di cui abbiamo celebrato il bimille-
nario dell'Incarnazione nella persona divina del Figlio.

È stato un anno esaltante di impegni, di esame di coscienza,
di propositi di rinnovata fedeltà al Dio fedele nei secoli. La
sua celebrazione è stato un grande dono e ci ha lasciato tanti
doni.

È stato un anno di grazia, di comunione, di impegno opero-
so al servizio del Vangelo.

È giusto dire grazie a Dio per la buona riuscita della cele-
brazione di quest'Anno Santo 2000 anche nella nostra Chiesa
diocesana.

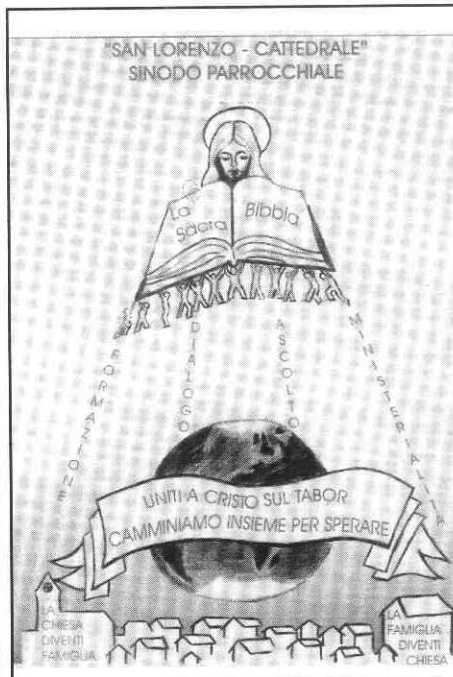
Vi invito pertanto il prossimo 24 gennaio, anniversario della
mia consacrazione episcopale, al pellegrinaggio diocesano in rin-
graziamento. Percorreremo, come lo scorso anno, la "Via dell'u-
nità attraverso le antiche Chiese Madri della Diocesi verso la Cat-
tedrale". Invito il popolo cristiano a unirsi alla preghiera dei pel-
legrini nelle diverse soste e quello della nostra cara città di Tra-
pani alla celebrazione eucaristica conclusiva nella Chiesa Cattedrale.

Il Dio Eterno che si è fatto nostro compagno in Gesù vi illu-
mini, vi assista e vi accompagni sempre.

Trapani, 5 gennaio 2001
Chiusura dell'Anno Santo in Diocesi

Il Vostro Vescovo

+ Francesco Miccichè



Oggi 14 Gennaio 2001 - ore 17.00
Apertura della 4ª Sessione
del Sinodo Parrocchiale sulla
"Formazione".

Conferenza del Prof. Giuseppe Savagnone
e Solenne Pontificale di
S.E Mons. Francesco Miccichè

Diocesi di Trapani 24 Gennaio 2001

XII Anniversario della Consacrazione episcopale
di S.E. Mons. Francesco Micciché

*Pellegrinaggio attraverso la via dell'unità
dalle antiche Chiese Madri verso la Cattedrale*

Pellegrinaggio in ringraziamento per l'Anno Santo 2000

Programma

ore 8.30

Castellammare - Chiesa Madre: Lodi e Te Deum

ore 11.00

Alcamo - Chiesa Madre: Adorazione

ore 16.00

Calatafimi - Chiesa Madre: Vespro

ore 18.30

Trapani - Cattedrale: Celebrazione Eucaristica

Un Nuovo Anno pieno di benedizione

Alla conclusione del Grande Giubileo del 2000

Quali impegni pastorali ha assunto la nostra Diocesi durante la celebrazione dell'Anno Giubilare?

Si tratta di fare un bilancio per poi dimenticare quanto il Giubileo ci ha fatto vivere? Se di bilancio si vuole parlare "è che si è di fronte ad un evento più vivo e più vitale che mai, un evento capace di proiettare il proprio messaggio, i propri valori, la propria testimonianza ben al di là dei tempi assegnati o fissati dal calendario. Il Giubileo ha attraversato in tutta la sua profondità mondi ampi e diversi, ponendo in primo piano problemi di largo respiro" (Crescenzo Sepe).

Giovanni Paolo II il 1° giorno dell'anno 2001 ci ricordava: "In quest'Anno Giubilare ci siamo messi in cammino per incontrare Cristo, il Redentore dell'uomo. Varcando la Porta Santa abbiamo sperimentato la sua misteriosa presenza, grazie alla quale è data all'uomo la possibilità di passare dal peccato alla grazia, dalla morte alla vita.

Quanti doni, quante occasioni straordinarie ha offerto ai credenti il Grande Giubileo! Nell'esperienza del perdono ricevuto e donato, nel ricordo dei martiri, nell'ascolto del grido dei poveri del mondo e nelle testimonianze colme di fede tramandateci dai nostri fratelli credenti di tutti i tempi, anche noi abbiamo scorto la presenza di Dio nella storia. Abbiamo toccato con mano il suo amore che rinnova la faccia della terra... Come ai pastori accorsi ad adorarlo, Cristo chiede ai credenti una coraggiosa disponibilità a ripartire per annunciare il suo Vangelo antico e sempre nuovo; li invia a vivificare la storia e le culture degli uomini con il suo messaggio salvifico" (*Omelia di Capodanno*).

Il 29.11.1998 il Papa indiva con la Bolla "Incarnationis Mysterium" il Grande Giubileo dell'Anno 2000: "Con lo sguardo fisso al mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, la Chiesa si appresta a varcare la soglia del terzo millennio". E il Giubileo ci ha fatto contemplare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio!

"La nascita di Gesù a Betlemme non è un fatto che si possa relegare al passato. Dinanzi a Lui, infatti, si pone l'intera storia umana: il nostro oggi e il futuro del mondo sono illuminati dalla Sua presenza. Egli è "il Vivente", "Colui che è, che era e che viene". "Dobbiamo ripartire da Lui ed essere i suoi testimoni nel futuro che ci attende",

esortava il Papa mentre scorrevano i primi minuti del 2001.

"La Porta Santa si chiude, ma più che mai resta spalancata la Porta viva che è Cristo stesso" (*Auguri del Papa alla Curia Romana*: 21.12.2000).

In questo Anno Santo abbiamo toccato con mano il grande tesoro di grazia dato da Cristo alla sua Chiesa: per Cristo - nello Spirito Santo - a Dio Padre.

L'Anno Santo è stato "una grande preghiera di lode e di ringraziamento" (*TMA n. 32*), come un invito ad una festa nuziale: "Chiese diverse e comunità ecclesiali sparse nel mondo sono state invitate a prendere parte a questa festa per celebrare la scadenza bimillenaria del mistero centrale della fede cristiana, la nascita di Gesù Cristo, Figlio di Dio e Redentore dell'uomo". Questa festa è iniziata per noi la mattina di Natale del 25.12.1999 con una presenza di oltre 2 mila fedeli, ed è continuata con l'incontro di varie categorie di persone: dai bambini, il 2 Gennaio 2000, presenti circa 3 mila, alla Vita Consacrata l'11 Febbraio (500 presenze), dagli ammalati e operatori sanitari (2 mila presenze) l'11 Febbraio, alla celebrazione giubilare per i fidanzati (14.2.2000: 500 giovani); dagli artisti (17.2.2000) agli artigiani (19-20 Marzo: 5000 persone); dalle maestranze di Trapani (10.4.2000), ai lavoratori (30 Aprile - 1 Maggio: 1000 persone); dagli studenti (5 Maggio: concorso nazionale nelle scuole sul Grande Giubileo: 1000 studenti + capi d'Istituto) ai sordomuti; dai sacerdoti con il Santo Padre (18 Maggio) al "Giubileo fuori le mura" per tutto il mese di Luglio e con la presenza di un gruppo di giovani della Comunità Papa Giovanni XXIII a servizio degli ultimi; dai carcerati di Trapani e Favignana (9 Luglio), ai catechisti (23-24 Settembre); dalle Famiglie (1° Ottobre, prima in Diocesi: circa 2000 presenze), poi, il 14-15 Ottobre a Roma con il Santo Padre (700 Famiglie della Diocesi), alle corali (17 corali); dal Giubileo provinciale della terra, ai chierichetti (500); dai pescatori e marittimi (il 3 Dicembre), alle aggregazioni laicali (2500), caratterizzato dalla processione Eucaristica iniziata dalla Parrocchia S. Michele fino al Santuario della Madonna di Trapani, conclusasi con un'ora di Adorazione; dal Giubileo degli Amministratori della cosa pubblica, al Giubileo della Vedovanza.

Quanta Grazia di Dio seminata e vissuta nell'ascolto della Parola di Dio, nella riflessione, nella celebrazione eucaristica e nei canti, nella Carità.

(segue a pag. 3)

GIUBILEO DEI CHIERICHETTI (3 Dicembre 2000)



(segue da pag. 2)

Tra i segni giubilari la nostra Diocesi ha vissuto parecchi pellegrinaggi da quelli semplici fatti da singoli o piccoli gruppi a quelli parrocchiali e diocesani a Roma, in Terra Santa.

Come non rivivere con la mente e con la gioia nel cuore il pellegrinaggio diocesano attraverso la "Via dell'Unità" nelle antiche Chiese Madri (il 24 Gennaio 2000 con la partecipazione di 1500 fedeli); il pellegrinaggio sulla "Via della Fraternità" attraverso i Santuari mariani (2500 fedeli: il 25 Marzo); il pellegrinaggio diocesano attraverso la "Via della Bellezza e della Contemplazione della natura" che ha coinvolto più di mille persone anche giovani e meno giovani (il 28 Maggio); il pellegrinaggio Eucaristico Diocesano dal 12 al 18 Giugno, Settimana centrale dell'Anno Santo con "Gesù pane di vita per le vie del mondo", abbiamo contemplato, celebrato e portato per le vie di Valderice, Paceco, Calatafimi, Castellammare, Alcamo, Trapani, Gesù Eucaristia, con la partecipazione di circa 20.000 fedeli; la partecipazione al Congresso Eucaristico Internazionale con il Vescovo e 200 fedeli a Roma dal 19 al 25 Giugno, celebrando col Papa, Vescovi, Sacerdoti di tutto il mondo, il 22 Giugno 2000, Solennità del SS. Corpo e Sanguine di Cristo e conseguente processione Eucaristica da S. Giovanni in Laterano a S. Maria Maggiore; la partecipazione di 500 giovani della nostra Diocesi alla XV Giornata Mondiale della Gioventù dal 15 al 20 Agosto; il pellegrinaggio giubilare in Terra Santa, presieduto dal Vescovo, dal 25 Luglio al 1° Agosto 2000.

In questo cammino giubilare siamo stati accompagnati oltre che dalla Lettera Apostolica "Tertio millennio adveniente" circa la preparazione al Giubileo (10.11.1994) e dalla Bolla di indizione "Incarnationis Mysterium" (29.11.1998) del nostro Santo Padre, anche da ben 4 documenti giubilari del nostro Vescovo:

- 1) **Il Grande Giubileo dell'Incarnazione** (8.9.1999) circa le indicazioni pastorali per la celebrazione dell'Anno Santo in Diocesi;
- 2) **Con Voci di giubilo date il grande annuncio** (19.12.1999): approfondimenti spirituali alla luce della preghiera di S.S. Giovanni Paolo II per l'Anno Santo;
- 3) **Ecco ora il momento favorevole** (27.2.2000): esame di coscienza per la Santa Chiesa di Trapani per la purificazione della memoria;
- 4) **Venite a mangiare** (31.5.2000): riflessione sull'Eucaristia.

Tante riflessioni e incontri suscitati dai vari Uffici Pastoralci ci hanno aiutato a vivere questo Anno di grazia.

Cosa il Giubileo ci ha insegnato e quali impegni abbiamo assunto o intendiamo ancora portare avanti?

1. Il Giubileo ha avuto la sua centralità attorno all'Eucaristia, e con la Settimana Eucaristica e con il Congresso Eucaristico Internazionale: l'Augurio che questa Santa Chiesa di Trapani possa diventare **Chiesa che ama l'Eucaristia**, la celebri, la viva, e possa scaturire l'impegno di mettersi in ginocchio davanti all'Eucaristia perché rinnovi il suo volto in tutte le sue realtà: Vescovo, Presbiteri, Diaconi, Seminaristi, Religiose/i, Ministeri istituiti e di fatto, Popolo di Dio. Questa Chiesa viva l'entusiasmo della nuova evangelizzazione per portare sempre più anime a Cristo.
2. Uno stile di **Chiesa che cammina in comunione** quando prega, riflette e programma insieme (Comitato del Giubileo, Coordinatori delle Interparrocchialità), Liturgie ben preparate e ben celebrate.
3. Una **grande fiducia nei laici**, nostri fratelli cristiani, che hanno risposto prontamente, con entusiasmo nonostante i nostri se... e ma...
4. Il **sapersi perdonare e riconciliare prontamente**, senza aspettare un altro Giubileo.
5. **L'attenzione agli ultimi** (poveri, sofferenti, carcerati, emarginati, quartieri a rischio): "dare voce a chi non ha voce".
6. **L'impegno ad estinguere il debito estero dei paesi poveri** tramite i nostri comitati festeggiamenti, comunità parrocchiali, amministrazioni comunali e personalmente, per salvare tante vite umane. "La conversione se non si fa gesto concreto e visibile, non è credibile e non è vera conversione" (RCIVG, pag. 45).
7. Il **Segno della carità**, "speciale cassetta" del Giubileo: impegno di conversione, di comunione e di solidarietà **per dotare la Parrocchia di Cristo Re in Trapani dei locali necessari per la sua attività pastorale** (GGI, n. 8). I vari pellegrinaggi realizzati e in Diocesi e fuori hanno contribuito in parte a tale obiettivo.
8. Il coinvolgimento di varie categorie di persone ci invita ad essere più attenti alla dignità dell'altro, al dialogo e alla evangelizzazione rivolta ai lontani: far conoscere meglio Cristo. Sia **una Chiesa che diventi sempre più missionaria**. La scelta di guardare a tutti gli ambiti della vita della persona come luogo di evangelizzazione.
9. **I Giovani**, le "sentinelle del mattino", "speranza del futuro" **torneranno ad essere protagonisti nella Chiesa** per incontrare Cristo: "che cosa, anzi che siete venuti a cercare?" "Siete venuti a cercare Gesù Cristo!" (Discorso ai Giovani del Papa 15.8.2000).
10. **La Famiglia**: l'attenzione che ha avuto in questo anno giubilare perduri con momenti aggregativi di preghiera, di riflessione e di stare gioiosamente insieme. **Possa essere piccola "Chiesa domestica"**, scuola di virtù umane e religiose.

Il Giubileo si chiude, ma la Porta di Cristo resta sempre spalancata. AMEN.

Trapani, Cattedrale "S. Lorenzo", 5 Gennaio 2001

GIUBILEO DEI LAICI (10/12/2000)

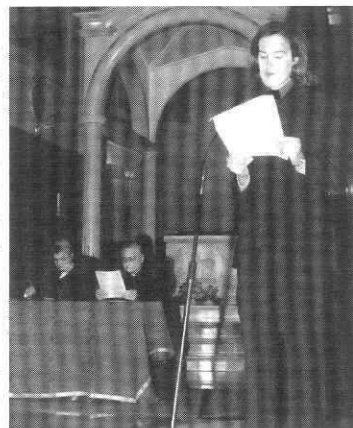


Cronaca della Terza Sessione del Sinodo Parrocchiale sulla "Ministerialità"

Domenica 17 Dicembre 2000, alle ore 17.00, presieduta dal nostro Vescovo Mons. Francesco Miccichè, e con la presenza degli elementi impegnati dalla Comunità "San Lorenzo", ha avuto luogo l'assemblea della Terza Sessione del Sinodo Parrocchiale dedicata alla "Ministerialità". È stato il momento del riconoscimento e della comunione delle esperienze del cammino sinodale fatto. L'unione di sforzi e di intenti della Comunità, in questi sette mesi (27 maggio - 17 dicembre 2000), non è stata solo umana, ma si è realizzata "con il Padre e con il Figlio Suo Gesù Cristo" (cfr 1Gv), nell'unità dello Spirito Santo. È lo Spirito Santo è l'anima del Sinodo, della creatività e della novità dell'esperienze comunitarie; è il Figlio Gesù Cristo che accompagna questa Comunità Parrocchiale, come i discepoli di Emmaus, nel cammino a volte oscuro; è il Padre, dal quale proviene ogni dono perfetto, che chiama tutti alla comunione e al servizio. La dott. Betty Milazzo, a nome della Terza Commissione, ha illustrato la "Relazine finale" e le Risposte al questionario che, di seguito, si riportano integralmente:

Prima Parte - Relazione finale

La terza commissione del Sinodo parrocchiale, dal tema "la ministerialità" ha individuato, nel corso del suo lavoro, due momenti di riflessione comunitaria ed uno di gruppo. All'apertura



Giubileo della Vedovanza (30-12-2000)



della sessione infatti si è insieme riflettuto sul tema della ministerialità e delle sue forme non solo attraverso il documento di lavoro stilato dalla stessa commissione, poi pubblicato sulla Lettera Aperta n. 212, ma anche attraverso l'intervento chiaro e sistematico, della Dott.ssa teologa Anna Maria Viola, docente alla Facoltà "S. Giovanni" di Palermo.

Ella infatti ci ha invitato, per comprendere il vero significato dei ministeri, a ricondurli a ciò che più profondamente sono, ossia dono dello Spirito alla Chiesa, realtà concrete che provengono da Dio, ma che a lui ritornano sotto forma di strumenti efficaci della Sua presenza.

Questa bellezza di Dio si manifesta in modo differente e per questo il Concilio ha parlato di doni gerarchici e carismatici, restando allo stesso tempo uno ed unito, com'è lo Spirito che li distribuisce. L'espressione "doni gerarchici" indica che ognuno ha, nel popolo di Dio, un suo posto ed una sua funzione, così come testimoniano le immagini bibliche del corpo e dell'edificio (1Cor 12,12-30; 1Cor. 3,10-15). Tale posto non è frutto di una scelta dell'uomo ma di Dio "che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio allo stato dell'uomo perfetto, nella misura che conviene alla perfetta piena maturità di Cristo" (Ef 4,11-14).

Alcuni di essi vengono ufficializzati dalla Chiesa, in quanto la costituiscono in modo **visibile e stabile**. Essi ricevono, attraverso l'imposizione delle mani, il dono della missione ossia dell'annuncio della Parola e dell'edificazione della comunità dei credenti attraverso di Essa. Con la diffusione del Vangelo nasce anche la necessità di organizzare e vegliare le comunità esercitando l'autorità di Cristo, ed agendo in suo nome. È questo lo specifico dei Vescovi, così come si legge nella CRISTUS DOMINUS n.16 "nell'esercizio del loro ufficio di padri e pastori si comportino come veri padri che eccellono per il loro spirito di carità e di zelo verso tutti, di modo che tutti ben volentieri si sottomettono alla loro autorità, ricevuta da Dio", ricevendo da presbiteri e diaconi assistenza e condivisione nelle singole realtà locali.

La dott.ssa Viola in quell'occasione ha distinto anche i doni cosiddetti CARISMATICI, facendo riferimento al passo 1Cor 12,27-28 "Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come Apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi vengono i miracoli, poi i doni di fare guarigioni, i doni di assistenza, di governare, delle lingue". Ella ha evidenziato che i doni carismatici, gli ultimi a cui si riferisce il testo, discendono da un unico dono e si connotano tutti come servizio, manifestando concretamente l'unica santità della Chiesa nella vita dei singoli credenti. La dignità dell'apostolato dei laici deriva così direttamente dalla partecipazione al sacerdozio ed alla missione di Cristo, rendendolo annunciatore e testimone della Parola nella concretezza della vita quotidiana.

Si può distinguere così una ministerialità ecclesiale, che si concretizza nel servizio alla Liturgia, all'annuncio, all'attività catechistica,

(segue a pag. 5)

Notte in Cattedrale per il 2001 Benedizione del nostro Vescovo sul nuovo Millennio



(segue da pag. 4)

alla profezia e alla famiglia ed una ministerialità per il mondo, aperta cioè al mondo e alle sue problematiche quotidiane per portarvi la potenza salvifica della verità.

In un secondo momento la comunità ha continuato a riflettere insieme sui ministeri, accompagnata dal relatore Alberto Catania, docente di Teologia dogmatica presso l'Istituto di Scienze Religiose di Trapani e responsabile di questa commissione, in occasione della Convivenza parrocchiale, svoltasi dall'1 al 3 settembre 2000, presso il seminario estivo di Misericordia.

Durante il suo intervento egli ha ricordato che la Chiesa è fatta di alcune realtà comuni e identiche per tutti: "un solo Dio Padre, un solo Signore Gesù Cristo, un solo Spirito, una sola fede, una sola speranza, un solo battesimo", e di altre realtà che sono invece diverse per ciascuno: appunto i ministeri e i carismi, espressione

della ricchezza, del dinamismo e della varietà della Chiesa. Tra la cose comuni a tutti S. Paolo pone il Battesimo e quindi tutti i sacramenti. Essi fanno parte di quell'ambito comune nel quale non c'è distinzione alcuna tra i credenti, che tutti ricevono allo stesso modo e nel quale, se c'è una distinzione,

essa dipende unicamente dalla fede personale e del grado di santità di ognuno.

I sacramenti sono dunque quelle realtà comuni, grazie alle quali; la Chiesa è soprattutto comunione, è unità.

I carismi invece sono "una manifestazione particolare dello Spirito data a ciascuno" (1Cor 12,7), sono cioè manifestazione concreta dello Spirito che soffia dove vuole e che nessuno può prevedere.

In quell'occasione il relatore attraverso la lettura di alcuni passi dello "Lumen Gentium" ha inoltre ribadito che la comunione ecclesiale è realizzata dalla Sacra Scrittura attraverso due doni concessi simultaneamente e costantemente alla Chiesa e cioè carismi e ministeri, legati in modo tale che i primi senza i secondi sfocerebbero nel disordine e i secondi senza i primi sarebbero poveri e infruttuosi. I carismi sottostanno al giudizio dell'autorità della Chiesa in relazione alla loro genuinità. La competenza dei ministri ordinati circa il giudizio sull'autenticità di un carisma ha un duplice fondamento Teologico in quanto:

1. essi in forza del sacramento ricevuto partecipano, anche se in modo differenziato, del carisma VERITATIS CERTUM elargito dalla Sacra Scrittura ai successori degli Apostoli
2. e in forza del rapporto di reciprocità tra il capo e il corpo.

L'aver ricevuto un carisma, anche il più semplice, fa sorgere il

diritto e il dovere di esercitarlo al fine di raggiungere il bene degli uomini e l'edificazione della Chiesa, attuata nella comunione con i fratelli e con i padri pastori in particolare.

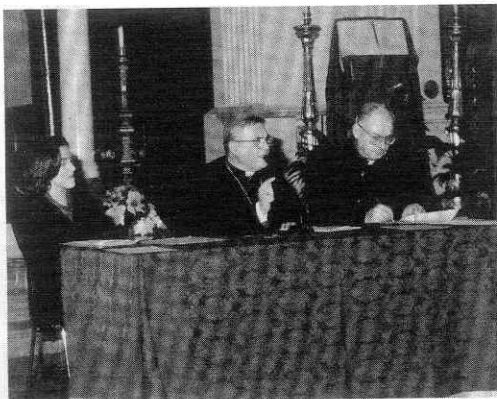
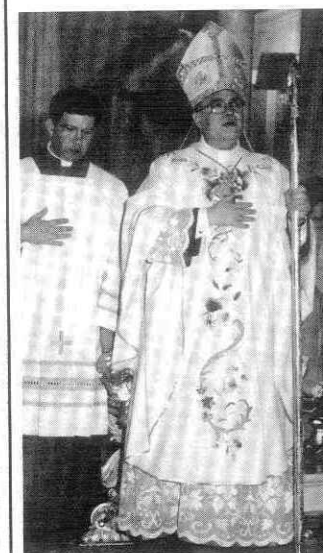
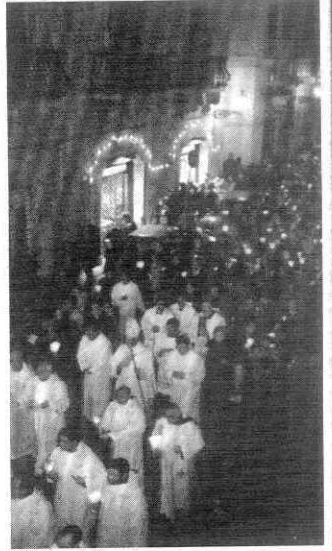
I carismi infatti si devono esercitare nell'obbedienza, mortificando l'amor proprio, l'orgoglio e di obbedienza infatti

il proprio punto di vista. Dove non c'è clima tutto è in pericolo: nascono prime le fazioni e poi le delusioni.

Al termine del primo momento assembleare erano state anche diffuse delle domande su cui interrogarsi e lavorare, individualmente e per gruppi.

Presentiamo adesso, nella seconda parte, gli orientamenti pastorali e le indicazioni normative che vengono dalle risposte date al questionario.

Chiusura dell'Anno Santo in Diocesi (5/1/2001)



LE RISPOSTE AL QUESTIONAR

Il Natale in Comunità (4/1/2001)



Occorre che il Parroco, avendo il ministero della sintesi, valorizzi i carismi di cui ognuno è portatore, conoscendoli personalmente o tramite i responsabili dei gruppi parrocchiali. Si consulti con il Consiglio Pastorale Parrocchiale, allo scopo di promuovere, coordinare e armonizzare i vari carismi e ministeri istituiti o di fatto.

4. Nella rinnovata coscienza della sua responsabilità, la Parrocchia può assumere l'evangelizzazione come criterio che unifica e verifica tutta la Ministerialità? Può l'evangelizzazione del quartiere e dei "lontani" diventare il nostro compito primario?

La Parrocchia, unita al Vescovo, successore degli Apostoli, porta in modo eminente la missione di annunciare il Vangelo. Il Parroco è garante dell'autenticità dell'annuncio e spinge tutti all'evangelizzazione del Quartiere e dei "lontani". Essa è certamente il compito primario di una comunità, ma richiede che tutti i membri, secondo i ministeri e i carismi, armonizzino l'attività missionaria. Nonostante questa consapevolezza però, la missione stenta a decollare nel nostro quartiere, perché tanti affermano di essere impegnati seriamente negli altri ambiti della pastorale parrocchiale. Così il Sinodo con la sua Assemblea, sotto la guida illuminata del nostro Vescovo, è diventato l'occasione favorevole perché l'intera comunità riflettesse e prendesse consapevolezza di quanto importante sia l'evangelizzazione e assumesse la missione come impegno prioritario, finalizzato non solo alla conoscenza del territorio, ma anche alla creazione nel suo interno di numerosi Centri di Ascolto della Parola, secondo lo stile delle C.E.B., ben noto a questa Comunità.

5. Vediamo in Parrocchia uomini umili, semplici, disponibili verso il Vescovo e servizievoli verso gli ultimi, capaci di essere diaconi permanenti? Ci sembra che la Parrocchia abbia a cuore la promozione e l'incoraggiamento di altri ministeri istituiti quali il lettorato e l'accollato, e dei ministeri di fatto presenti nelle tre dimensioni (profetica, sacerdotale, regale)?

Il Diacono permanente è collaboratore del Vescovo e del Parroco nel servizio della Parola, della liturgia e della carità. Il desiderio di scoprire e di incoraggiare eventuali chiamate al diaconato, anche nella nostra Parrocchia, non è certamente dovuto alla mancanza di presbiteri, collaboratori del Parroco, ma è finalizzato per accogliere un dono e un carisma che proviene dallo Spirito Santo, per meglio manifestare il volto comunionale della Chiesa che si fa missione ai poveri. Certo in Parrocchia vediamo uomini capaci di essere diaconi permanenti, ma il fatto di essere impegnati sia in famiglia che nel lavoro e in parrocchia stessa, per il momento rende difficile rispondere ad una eventuale chiamata in ordine al Diaconato. In realtà, come ci ha ricordato il nostro Vescovo, l'impegno serio e motivato espresso nella vita e nella fede e non certo una certa disponibilità di tempo, dovuta a mancanza di altri impegni, è proprio la caratteristica che rende un credente idoneo al diaconato permanente. La Parrocchia inoltre fa di tutto per promuovere, attraverso la formazione, i ministeri istituiti (accollato e lettorato) e gli altri ministeri di fatto.

6. La Parrocchia coinvolge sufficientemente gli sposi come animatori pastorali? In che modo si potrebbe pensare alle coppie "collaudate" di sposi per un accompagnamento di giovani coppie in difficoltà?

La famiglia è una vera e propria struttura ecclesiale. La Chiesa infatti si fonda su di essa. La famiglia è il primo luogo dell'educazione alla fede, è cioè la "Chiesa domestica". In essa si vive il vangelo e la testimonianza cristiana. I coniugi sono i veri e propri ministri della loro unione e dell'educazione dei figli. Quello coniugale va pertanto considerato un vero ministero. La valorizzazione della famiglia e del suo ruolo pastorale e sociale resta uno dei compiti principali e delle preoccupazioni prioritarie della Parrocchia, insieme alla pastorale giovanile e a quella della carità. La nostra Parrocchia prepara con un anno di cammino specifico al matrimonio le coppie di fidanzati. Si è proposto anche l'adozione delle giovani coppie da parte di coppie più adulte e "collaudate", per camminare insieme nella via del matrimonio. Si chiede che una coppia, in quanto tale, faccia parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale. La Parrocchia guardi con paterno amore i fratelli che vivono in situazioni di irregolarità e le coppie in difficoltà.

Seconda Parte - Quattordici determinazioni votate dall'Assemblea

I criteri che hanno ispirato il questionario sono stati:

- la riscoperta da parte della Parrocchia S. Lorenzo del dovere della nuova Evangelizzazione all'interno della propria realtà e nel quartiere;
- il concetto di Chiesa come ministero di comunione che è l'anima della Comunità;
- l'esercizio del ministero, nella Pastorale, conforme ai carismi scoperti;
- il questionario indica alcuni orientamenti alla ministerialità, specialmente quello che riguarda la scoperta di ministeri, l'adeguamento delle persone soprattutto nella mentalità che le ispira, delle strutture particolari e dell'uso dei carismi.

Non è una trattazione completa.

1. La comunità parrocchiale ha scoperto il dovere della Ministerialità all'interno della propria realtà e nel quartiere?

La Comunità S. Lorenzo ha scoperto solo parzialmente il dovere della ministerialità perché, se da una parte c'è chi svolge pienamente il proprio ministero all'interno delle varie realtà in cui vive (famiglia-lavoro-parrocchia), tuttavia, alcune risposte hanno evidenziato che l'impegno ministeriale nel quartiere, per molti è ancora da scoprire, così come da approfondire sono anche le motivazioni che spingono alcuni a vivere la loro ministerialità, non come irrinunciabile esigenza del loro essere cristiani, ma come conseguenza della loro emotività o del loro desiderio di accontentare le richieste del Parroco.

2. In che modo ognuno armonizza la propria Ministerialità con quella del Vescovo e del suo rappresentante che è il Parroco?

Ognuno di noi, con la Parrocchia, cerca di armonizzare la propria ministerialità con quella del Vescovo e del Parroco, attraverso l'attualizzazione del Piano Pastorale. La comunione tra Vescovo e Parroco, tra Parroco e laici, ha una grande importanza in ordine ad una efficace costruzione di Chiesa e ad una efficace evangelizzazione. Occorre coltivare e intensificare tutte quelle iniziative che favoriscono l'armonizzazione della propria ministerialità con quella del Vescovo e del Parroco. Nessuno può svolgere il proprio ministero, in modo soggettivo e discrezionale, ma occorre esercitare il proprio ministero in comunione di intenti e di azione. Occorre favorire la reciproca stima, conoscenza, ascolto e dialogo (cfr. le due precedenti sessioni del Sinodo). Il nostro Parroco riesce ad essere promotore e armonizzatore dei vari carismi, attraverso un contatto costante con i membri della comunità.

3. In che modo il nostro Parroco, come ministro ordinato, è promotore, coordinatore e armonizzatore dei vari carismi e ministeri presenti nella comunità?

RIO SULLA "MINISTERIALITÀ"

7. *La comunità si impegna a conoscere e a valorizzare i carismi delle varie Famiglie Religiose presenti nel nostro territorio?*

In Parrocchia ci sono tre Famiglie religiose: Figlie di S. Anna (Ospizio Marino), Povere Figlie dell'Incoronata (Piccolo Rifugio) e Oblate di Maria Vergine di Fatima. Ci sono anche alcuni consacrati negli Istituti secolari. La loro presenza è qualificata da una testimonianza di fede, di preghiera e di carità. La Parrocchia sente il dovere di ringraziare Dio per la loro presenza e si impegna a valorizzare i carismi propri della fondazione. La consacrazione secolare è una vocazione vera e propria. È necessario che nella nostra Parrocchia cresca la stima oltre che la conoscenza della vita religiosa e di ogni forma di consacrazione secolare che sono risposta alla necessità di amare il mondo, starvi dentro per purificarlo e orientarlo, da consacrati a Dio. Alcune risposte dicono che la Parrocchia non conosce e non valorizza i carismi delle Famiglie religiose. Con alcune di queste Famiglie il rapporto è di tipo soggettivo e individuale, per alcune l'unico contatto esistente con la Parrocchia è l'incontro al consiglio Pastorale Parrocchiale.

8. *Come possono i vedovi e le vedove valorizzare la loro nuova condizione di vita attraverso un ministero?*

Le forti esperienze di dolore, vissute nella vedovanza e accettate con fede e nella preghiera, generano uomini e donne capaci di ascoltare e consigliare, vedere con più attenzione le difficoltà e le sofferenze interiori, essere vicini e confortare quanti si trovano in condizioni simili. È chiaro che i fratelli della Comunità devono prendersi cura di loro. La loro presenza testimonia la profondità dell'amore coniugale, vissuta anche dopo la morte.

9. *Come sviluppare una mentalità ministeriale in parrocchia, quali occasioni di incontro creare per persone non pienamente inserite nella comunità dei credenti, aiutandole a scoprire il loro carisma e a vivere il loro ministero?*

Si usino i criteri di fondo voluti dal Vescovo per sviluppare una mentalità ministeriale e per la scelta degli operatori pastorali: uomini e donne di fede, inseriti nella comunità parrocchiale, stimati dal popolo, con un forte senso di comunione, capacità di collaborazione e di dialogo. Persone preparate spiritualmente e pastoralmente mediante la partecipazione alla formazione permanente e obbligatoria, ai corsi specifici (catechesi, liturgia, carità) che si svolgono a livello diocesano o parrocchiale o interparrocchiale o zonale. Si consiglia la Scuola di formazione religiosa di base o anche l'Istituto di Scienze Religiose. Per esercitare il proprio ministero è necessario lasciarsi formare in modo da essere strumenti dello Spirito Santo (Realtà temporali). Tra le occasioni di incontro con le altre persone non pienamente inserite, va incoraggiata e promossa la Pellegrinatio Mariae, inoltre va valorizzato tra i fedeli l'incontro al termine delle SS Messe, l'invito a partecipare agli incontri di formazione e di servizio già presenti.

10. *Quanti di noi, laici, religiose e sacerdoti, singoli e associazione, hanno la percezione dell'impegno sociale e politico come parte essenziale della propria Ministerialità e della nuova evangelizzazione?*

La scelta sociale e politica è un impegno primario, ma comporta l'adeguamento delle persone, soprattutto nella mentalità che le ispira, delle strutture pastorali, dell'uso degli strumenti. Per questi settori (sociale e politico), occorre lasciarsi continuamente formare in modo da essere strumenti dello Spirito, il solo che porta alla fede in Cristo. L'impegno sociale non può essere distinto dall'impegno all'interno della comunità. Ogni laico, proprio in virtù della sua esperienza secolare, ha l'obbligo di animare e vivificare il sociale e il mondo politico. I laici sono chiamati ad operare in questo mondo, ordinando le cose terrene secondo la volontà di Dio (costruzione del suo Regno). L'impegno politico per i cristiani è forma alta della carità che va vissuta nella fedeltà a Dio e agli uomini. I politici hanno l'obbligo di effettuare scelte coerenti che testimoniano tale fedeltà.

11. *Esiste il pericolo che qualche ministero sia ridotto a puro titolo onorifico e non sia finalizzato all'utilità evangelica?*

Se i criteri di scelta degli Operatori Pastorali corrispondono a quelli già elencati al punto 9, se il ministero viene esercitato in spirito di fede e in unità, il pericolo non sussiste, sebbene, in quanto uomini, per tutti esiste la tentazione della ricerca di un prestigio personale che sovrasta lo spirito di servizio.

12. *Hai qualche suggerimento perché la celebrazione festiva dell'Eucarestia sia manifestazione delle varie forme ministeriali?*

Nella Celebrazione Eucaristica, la diversità dei carismi e ministeri e la molteplicità si manifesta quando ognuno compie tutto e solo quanto gli compete. Fedeli, ministri, presidente integrandosi nella loro complementare diversità, costituiscono l'unità del Corpo di Cristo (celebrare in Spirito e verità). Inoltre il tema del dialogo della Chiesa con il mondo riguarda anche la dimensione liturgica. Bisogna portare nella preghiera liturgica le ansie e le gioie, le speranze e le delusioni dell'uomo, di ogni uomo (preparare bene la preghiera dei fedeli); in particolare si pensa di dare maggiore risalto ai vari ministeri attraverso un mandato specifico da dare pubblicamente all'interno di una Celebrazione Eucaristica, in giornate particolari (così come viene fatto per i catechisti). Si è inoltre proposto di ricostituire la Commissione Liturgica Parrocchiale.

13. *Ritieni sia necessaria una formazione teologica per confrontare la fede con la vita e i suoi problemi? Se sì, conosci le occasioni offerte dalla Parrocchia e dalla Diocesi?*

Sicuramente la formazione teologica è importante perché ci aiuta ad approfondire le motivazioni del nostro credere e vivere quotidianamente la nostra fede, ma accanto ad essa è necessario coltivare il proprio rapporto personale con Dio nella preghiera e aprirsi ai fratelli, per non rimanere intrappolati in una cultura che potrebbe far maturare molto il nostro sapere e poco la nostra vita cristiana.

14. *Sei consapevole di quali ministeri sono presenti nella nostra comunità? Rendi lode a Dio per l'opportunità che ci dà di crescere attraverso di essi nella fede, nella speranza e nella carità?*

I ministeri presenti in parrocchia sono quelli del Presbitero, delle Consacrate, degli animatori e dei volontari della carità e della pastorale della salute, dei ministri straordinari dell'Eucaristia, della consolazione, degli sposi che vivono come piccola chiesa il loro ministero coniugale, dei lettori, degli accoliti, dei cantori, dei catechisti, dei ministranti, dell'amministratore, di colui che fa l'accoglienza, di coloro che si occupano della colletta e ogni altro ministero esercitato da quanti amano mettere a disposizione della comunità i loro talenti naturali e le loro capacità professionali.

Per ognuno di noi, l'Eucaristia, diventa il momento privilegiato per ringraziare il Signore dei suoi doni.

L'Epifania della Comunità a "Serraino Vulpitta" (6/1/2001)



DOPO IL GIUBILEO, UN ANNO DI ECUMENISMO E DI DIALOGO INTERRELIGIOSO

La nostra Comunità Parrocchiale si impegna a vivere un anno intenso di dialogo, in comunione con il nostro Vescovo e con l'Ufficio Diocesano per "L'Ecumenismo e il Dialogo" in questi sei settori:

1. Anzitutto nel creare in Parrocchia o nella Interparrocchialità del Centro Storico i gruppi di studio o di apprendimento della **Bibbia**, come punto di riferimento centrale ed essenziale della formazione cristiana.
2. Nel settore strettamente **ecumenico**, che punta alla riconciliazione tra i fratelli battezzati di varie confessioni, mediante la preghiera e il confronto, il nostro dialogo continua proficuo, con molte difficoltà, con la Chiesa Valdese. Si desidera anche iniziare un dialogo con i fratelli evangelici pentecostali.
3. Nello sviluppo del dialogo con gli **Ebrei**, a cui guardiamo come i nostri fratelli maggiori nella fede, in un confronto sempre rispettoso. Non essendoci ebrei in Diocesi, la Parrocchia si limita allo studio e alla preghiera specialmente durante la giornata, a loro dedicata, il 17 Gennaio.
4. Nel dialogo interreligioso con l'**Islam**, particolarmente sentito nella nostra società, per la numerosa presenza in mezzo a noi di fratelli musulmani, immigrati dall'Africa, dall'Asia e dall'Europa. La Parrocchia si interessa anche dei matrimoni interreligiosi.
5. Nella scelta di opportune strategie con cui affrontare il problema delle **Sette** e dei **nuovi movimenti religiosi**, insidiatisi in tutto il nostro territorio diocesano. La Parrocchia studia anche il grosso fenomeno della magia e massoneria.
6. Nella promozione della pace, della giustizia e della salvaguardia del Creato.

CON IL SEGUENTE CALENDARIO DIOCESANO

SETTORE ECUMENICO

- Dal 18 al 25 Gennaio 2001: Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani (vedi programma a pag. 9 di questa "Lettera Aperta").
- 28 Maggio - Lunedì - Ore 19.00: Preghiera Ecumenica con i fratelli Valdesi in Cattedrale "In attesa della Pentecoste".
- Studi interconfessionali sulla "Giustificazione" (la dichiarazione congiunta).
Primo incontro l'8 Novembre ore 16.00 presso la Cattedrale.
Gli incontri saranno fatti con la Chiesa Valdese ogni mese alle ore 16.30 nella "Sala a Vetri" della Cattedrale, con il seguente calendario: 13 Dicembre 2000 - 10 Gennaio 2001 - 8 Febbraio 2001 - 7 Marzo 2001 - 7 Maggio 2001.

SETTORE DIALOGO INTERRELIGIOSO

Tre incontri sull'Islam, guidati dal Prof Maurizio Borrmans, docente del Pontificio Istituto di Studi Arabi di Roma. Si desidera impegnare anche la Diocesi di Mazara del Vallo.

- Venerdì 16 Novembre 2001 - Paceco
- Sabato 17 Novembre 2001 - Calatafimi
- Domenica 18 Novembre 2001 - Valderice

SETTORE RAPPORTI CON LE SETTE E NUOVI MOVIMENTI RELIGIOSI

Due incontri sui Testimoni di Geova guidati dal Dott. Sergio Pollina, ex Testimone di Geova:

- Sabato 5 Maggio 2001 Calatafimi
- Domenica 6 Maggio 2001 Interparrocchialità del Sacro Cuore di Gesù in Trapani

SETTORE PROMOZIONE DELLA PACE, DELLA GIUSTIZIA E DELLA SALVAGUARDIA DEL CREATO (24 Novembre - 1 Dicembre)

- Sabato 24 Novembre 2001 Interparrocchialità San Paolo in Casa Santa - Erice
- Lunedì 26 Novembre 2001 Interparrocchialità Custonaci
- Martedì 27 Novembre 2001 Interparrocchialità N.S. di Lourdes in Trapani
- Mercoledì 28 Novembre 2001 Interparrocchialità Castellammare
- Giovedì 29 Novembre 2001 Interparrocchialità Alcamo
- Venerdì 30 Novembre Chiesa Valdese - Via Passo Enea, 57 - TP

PROGRAMMA CON IL PIANO PASTORALE DIOCESANO 2000-2001

1. Si desidera realizzare un Convegno interreligioso e interconfessionale a "Villa San Giovanni" in Erice dal 30 Luglio al 4 Agosto 2001, in collaborazione con la "Montagna del Signore" e con gli Uffici della Curia della Dimensione Profetica: "I Novissimi nel Padre Nostro".
2. L'Ufficio condivide e collabora con tutti gli Uffici per la realizzazione del Piano Diocesano del Vescovo.
Trapani, 14 Gennaio 2001

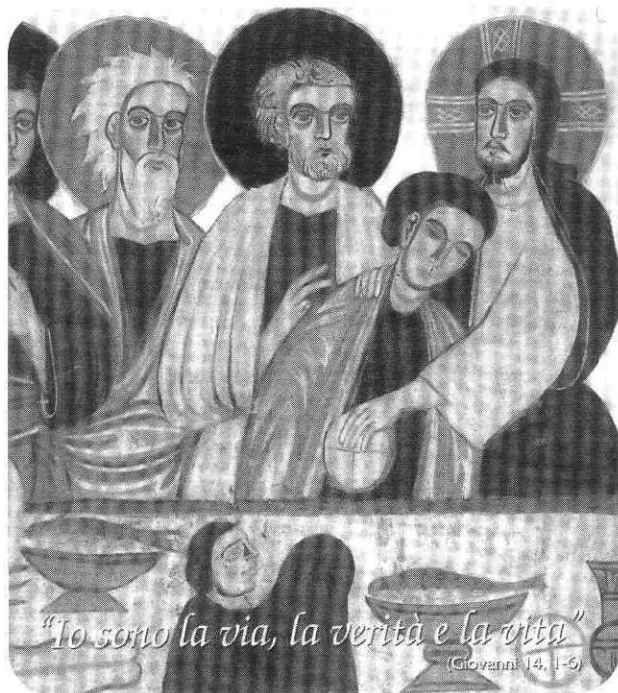


UNA
PORTA
CHE SI È
APERTA
SULL'
UNITÀ

Per l'apertura della più grande delle porte sante del Grande Giubileo, quella di San Paolo fuori le mura che Giovanni Paolo II ha varcato il 18/1/2000, insieme a 22 rappresentanti di altre Chiese e comunità cristiane, i liturgisti vaticani che hanno preparato il rito in spirito ecumenico insieme ai loro confratelli delle altre denominazioni cristiane, hanno dovuto far ricorso alla più sofisticata fantasia evocatrice, per dar corpo e visibilità ad un fatto unico nella storia: l'unità che si manifesta nella perdurante divisione, l'unità che, per una volta, supera le divisioni. La porta santa della Basilica ostiense, la più antica fra quelle delle Basiliche patriarcali, fusa a Costantinopoli all'inizio del secondo millennio, quando lo scisma d'Oriente era ancora fresco, è stata così muta testimone del segno di speranza con il quale si apre il terzo millennio: un invito a tutti i credenti in Cristo a far crescere la comune disponibilità allo Spirito che chiama alla conversione, a compiere nuovi gesti coraggiosi, a sentire la necessità di andare oltre il grado di comunione che è stato raggiunto. Una porta santa più grande delle altre perché attraverso di essa sono passati cattolici, ortodossi, luterani, anglicani, cristiani di tante diverse denominazioni. Il rito ha visto una vera e propria Concelebrazione della Parola, con protagonista il Papa insieme a 22 rappresentanti di Chiese e Comunità cristiane più i delegati del Consiglio Ecumenico delle Chiese, i quali sono intervenuti più volte nelle fasi salienti della cerimonia. Insomma, qualcosa di mai visto prima nella storia, neppure durante il Concilio Vaticano II, come è stato notato: l'unità che si materializza attorno al Vangelo e al comune impegno di evangelizzazione. Il Papa che apre la porta santa spingendone i battenti insieme al Metropolita Athanasios e al vescovo anglicano Carey; il Papa che benedice i fedeli con il libro dei Vangeli e poi lo passa al metropolita copto ortodosso Amba Bishoi, e quindi, di mano in mano, all'arcivescovo russo ortodosso Klin e al vescovo luterano Krause; il libro dei vangeli mostrato ai quattro punti cardinali a sottolineare il comune impegno di predicazione e di evangelizzazione; e poi tanti altri inequivocabili segnali di tensione verso l'unità, l'ultimi dei quali, il grido "Unità, unità" ripetuto da Giovanni Paolo II in più lingue, è risuonato insieme come un augurio e un imperativo per tutti. La lettura di brani del sacerdote russo Georges Florovsky e del teologo evangelico Dietrich Bonhoeffer ha voluto indicare la comune volontà di mettersi in ascolto delle tradizioni, della teologia e della spiritualità di tutte le Chiese e Comunità. E in una chiara giornata di fede, i fedeli che affollavano il portico della Basilica hanno compreso il senso dell'impegnativo messaggio lanciato dai Capi delle Chiese proprio nel giorno in cui iniziava la settimana di preghiera per l'Unione dei cristiani. Il peculiare carattere ecumenico che connota il Grande Giubileo e l'intera attività pastorale della Chiesa dopo il Concilio, non poteva insomma trovare migliore sottolineatura proprio nella Basilica dedicata all'Apóstolo dei gentili, dove Papa Giovanni XXIII diede l'annuncio del Concilio Vaticano II.

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

18-25 Gennaio 2001



TESTO BIBLICO

"IO SONO LA VIA, LA VERITÀ E LA VITA" (Giovanni 14,1-6)

Gesù disse ancora ai Suoi discepoli: "Non siate tristi: abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio c'è molto posto. Altrimenti ve lo avrei detto. Io vado a prepararvi un posto. E se vado e ve lo preparo tornerò e vi prenderò con me. Così anche voi sarete dove io sono. Voi sapete dove io vado e sapete anche la strada".

Tommaso ribatté: "Signore, ma noi non sappiamo dove vai; come facciamo a sapere la strada?".

Gesù gli disse:

"Io sono la via, la verità e la vita. Solo per mezzo di me si va al Padre".



Carissimi, vivremo l'annuale appuntamento della **settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, dal 18 al 25 gennaio c.a.**, con passione e zelo soffermandoci nella meditazione della Parola evangelica: "Io sono la Via, la Verità e la Vita" (Gv 14,1-6).

L'anelito all'unità di Gesù deve diventare impegno per i cristiani a vivere in comunione con Dio e tra di loro, a fare unità nella fede, nella dottrina e nella vita.

Il dialogo, l'attenzione agli altri, il rispetto delle diversità sono la via obbligata dell'unità ricercata, voluta, assecondata, coltivata, pregata.

Non può mancare nella nostra azione pastorale l'assillo per l'unità dei cristiani e, pertanto, nella catechesi e nelle omelie siano aiutati i fedeli a riflettere sulla necessità dell'unità vera tra i discepoli di Gesù e siano stimolati a pregare perché si faccia di tutti i credenti in Cristo un solo gregge sotto un solo Pastore.

L'ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo ha lodevolmente programmato una serie di incontri a cui invito tutti a partecipare per una crescita consapevole e per un impegno più convinto nel ricercare ciò che unisce piuttosto che ciò che divide.

Le iniziative si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- 18 Gennaio ore 19.00 Preghiera Ecumenica - Cattedrale
- 19 Gennaio ore 19.00 Preghiera Ecumenica - Parr. Maria SS. Immacolata Nubia
- 20 o il 21 Gennaio da celebrare nelle parrocchie una Santa Messa per l'unità dei cristiani.
- 22 Gennaio ore 19.00 Preghiera Ecumenica - Parr. S. Cuore Napola.
- 23 Gennaio ore 19.00 Preghiera Ecumenica - Parr. Matrice Alcamo.
- 24 Gennaio Pellegrinaggio Diocesano "La via dell'unità"
- 25 Gennaio ore 19.00 Preghiera Ecumenica - Chiesa Valdese Trapani

L'unità tra i cristiani è la testimonianza trainante, che converte i lontani, i tanti pagani del nostro tempo, i miscredenti, i cristiani tiepidi, gli indecisi e i poco motivati.

Con la speranza che la nostra comunità ecclesiale viva la passione per l'unità, saluto tutti con affetto e benedico.

Trapani 6 gennaio 2001

+ Francesco Nicischi
Vescovo

INTENZIONI E PROPOSTE DI LETTURE BIBLICHE

1° Giorno: 18 Gennaio
"Non siate tristi" (Gv 14,1)

Isaia 43,1-7.18-19

Atti 18, 8-11

Intenzione: Per l'unità dei Cristiani

Salmo 43,1-5

Matteo 8, 23-27

5° Giorno: 22 Gennaio

"Tornerò e vi prenderò con me" (Gv 14,3)

Gioele 3,1-5

Efesini 2,17-22

Intenzione: Per i Cristiani d'America

Salmo 98

Giovanni 14,25-31

2° Giorno: 19 Gennaio
"Credete in Dio" (Gv 14,1b)

Esodo 3, 6-10

Romani 11, 33-36

Intenzione: Per i fratelli separati d'Oriente

Salmo 103

Giovanni 17, 5-8

6° Giorno: 23 Gennaio

"Voi sapete dove io vado e sapete anche la strada" (Gv 14, 4)

Esodo 13, 20-22

1Cor 10,1-13

Intenzione: Per i cattolici non praticanti

Salmo 25,1-11

Marco 8,34-38

3° Giorno: 20 Gennaio
"Abbiate fede anche in me" (Gv 14,1)

2 Cronache 6, 16-18

Romani 10, 4-13

Intenzione: Per gli Anglicani

Salmo 114

Luca 10, 21-24

7° Giorno: 24 Gennaio

"Come facciamo a sapere la strada?" (Gv 14,5)

2Re 2,9-12

Filippesi 3, 8-16

Intenzione: Per la Conversione degli Israeliti

Salmo 130

Giovanni 16, 4-15

4° Giorno: 21 gennaio
"Nella casa del Padre mio c'è molto posto" (Gv 14,2)

Isaia 60,4-7

Ebrei 13,7-14

Intenzione: Per i Luterani e gli altri Protestanti d'Europa

Salmo 84

Giovanni 10,11-16

8° Giorno: 25 Gennaio

"Io sono la via, la verità e la vita" (Gv 14,6)

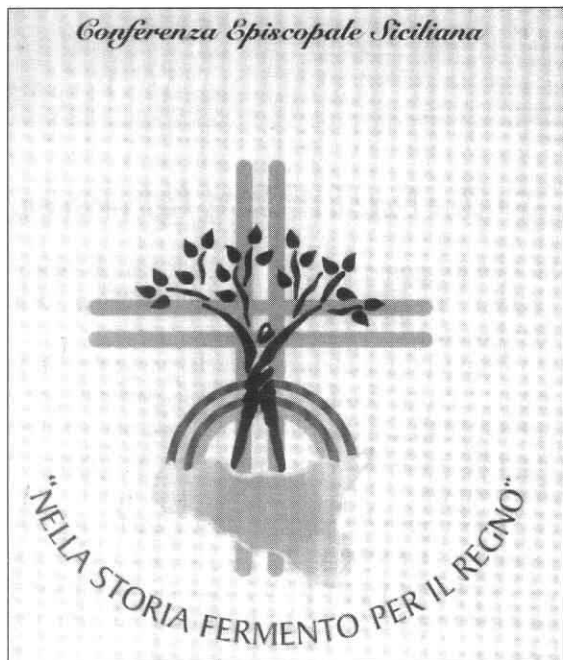
Genesi 33,1-12

Ebrei 10,19-25

Intenzione: Per l'unità di tutti nella carità e verità di Cristo.

Salmo 133

Giovanni 17,20-23



IV Convegno delle Chiese di Sicilia (Acireale - Hotel "La Perla Ionica" - 20-24 Marzo 2001)

Sorelle e Fratelli in Cristo, Figli carissimi,

in questo giorno solenne dell'Epifania di Nostro Signore si chiude il Grande Giubileo dell'Incarnazione.

Tutti sentiamo di ringraziare dal più profondo del cuore il Padre, datore di ogni dono perfetto, per le meraviglie da Lui operate per tutti noi, per la Chiesa e per il mondo intero, in questo Anno di Grazia e di Misericordia.

Il Giubileo lascia nelle nostre mani un ricco e prezioso tesoro che attende di essere valorizzato in pienezza perché si possano raccogliere e gustare i suoi frutti di conversione e di rinnovamento.

La Conferenza Episcopale aveva pensato di celebrare il IV Convegno delle nostre Chiese di Sicilia all'inizio dell'Anno Santo, perché fosse la nostra celebrazione giubilare regionale, quasi la "Porta Santa" attraverso cui entrare nel terzo millennio. Diverse particolari circostanze ci hanno convinto dell'opportunità di rinviare il Convegno dopo la conclusione del Giubileo.

In esso ora vogliamo raccogliere tutta la carica spirituale propria dell'impegno giubilare, trovare le vie, i mezzi e le strategie per dare attuazione alle consegne di questo Evento di Grazia.

Il IV Convegno delle nostre Chiese di Sicilia, ha come tema **"I Laici per la missione della Chiesa in Sicilia nel terzo millennio"**.

Esso dovrà, pertanto aiutarci a riscoprire la dimensione "secolare" della Chiesa: il suo rapporto essenziale con il mondo e, in tale prospettiva, il compito dei

laici: frontiera e profezia della missione della Chiesa.

Abbiamo appena varcato le soglie del terzo millennio. Viviamo in un tempo di grandi e rapidi mutamenti, in una svolta epocale.

Per questo tutta l'azione pastorale della Chiesa, la sua missione si gioca oggi in un "nuovo", in un rinnovato rapporto tra Chiesa e mondo, secondo il cuore di Cristo e nella logica del Mistero dell'Incarnazione.

Il movimento di incarnazione va nella logica del lievito e della pasta di cui parla la parabola evangelica (Mt 13,33): il lievito non è destinato a se stesso, consumandosi nella sterilità, né la pasta basta a se stessa, ripiegata e informe.

Dobbiamo dunque farci carico del futuro di questa nostra terra di Sicilia, perché il futuro sia per essa e per tutti un futuro di salvezza.

Siamo chiamati tutti a restare dentro la storia, vigilanti testimoni e operatori di speranza: "dentro la storia con il dono della carità", "una chiesa concentrata nel mistero di Cristo e aperta al mondo". "Il nostro tempo..." non è il tempo della semplice conservazione dell'esistente, ma è il tempo della missione (Giovanni Paolo II, Convegno di Palermo). Per incontrare l'uomo nei crocevia della sua storia, tormentata sì, ma riscattata dal sangue di Cristo e resa storia di salvezza e Regno di Dio.

La nostra azione pastorale deve andare oltre i luoghi e i tempi dedicati al sacro e raggiungere i luoghi e i tempi della vita ordinaria: famiglia, scuola, comunicazione sociale, economia, lavoro, politica, arte e spettacolo, salute e malattia, sport e turismo, emarginazione sociale. È tempo di un nuovo incontro tra la fede e la cultura del nostro popolo, degli uomini tutti!

Così la Chiesa si qualifica come fermento vivificante e strumento di salvezza del mondo, scoprendo e rafforzando la propria vocazione missionaria, riscoprendoci tutti, vescovi, presbiteri, diaconi, religiosi e laici, l'unico popolo di Dio, tutti consacrati dallo Spirito per l'unica missione.

"A tutto il popolo di Dio, pastori e fedeli, incombe il dovere dell'evangelizzazione. Ma solo una Chiesa che vive e celebra il mistero della comunione, traducendolo in una realtà vitale sempre più organica e articolata, può essere soggetto di una efficace evangelizzazione" (Comunione e Comunità, 3).

"La Chiesa non è realmente costituita, non vive in maniera piena e non è segno perfetto della presenza di Cristo tra gli uomini se alla gerarchia non si affianca e collabora un laicato autentico. Non può infatti il Vangelo penetrare profondamente nella mentalità, nel costume, nell'attività di un popolo, se manca la presenza attiva dei laici" (Ad Gentes, 21).

Solo a queste condizioni l'azione pastorale delle nostre Chiese sarà veramente missionaria e lievito di un mondo nuovo.

Per tutto questo Vi invitiamo ancora ad entrare nel clima e nell'impegno di questo Convegno con la vostra attiva collaborazione e ad innalzare, per intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, l'Odigitria, fervide suppliche al Padre, perché fecondi i nostri sforzi e tenga vivi in noi il canto della fede, la prontezza della carità, la fedeltà della speranza.

Solenità dell'Epifania di Nostro Signore 2001

I Vostri Vescovi

Per informazioni e prenotazioni: scrivendo o telefonando alla Curia Vescovile o all'indirizzo di Giuseppina Torre - Via Cap. Fodale 3 - 91100 Trapani - Tel. 0923.539874.

È nato un fiore nel deserto dell'Africa, irroriamolo...!!!

L'11 febbraio p.v. saranno inaugurati alcuni padiglioni del costruendo **Ospedale nella Parrocchia Maria SS. della Misericordia di Biringi** nella Repubblica Democratica del Congo (Ex Zaire).

La nostra comunità, tramite il Comitato "Pro-Immigrati", è riuscita ad oggi a contribuire con l'apporto di Lit. 18.000.000, ma non ci fermiamo qui e accettiamo qualsiasi tipo di contributo che apporti acqua per irrorare questa meravigliosa iniziativa.

IL 28 GENNAIO per iniziativa della **"Associazione Musicale S. Cecilia"** di Buseto Palizzolo alle ore 20.45 presso il PANORAMA I (per gentile concessione del Sig. A. Evangelista) si terrà

IL IV CONCERTO DEL CUORE "A FAVORE DELL'OSPEDALE"



*Nelle foto:
I primi padiglioni
dell'Ospedale*



«ITINERARIO DI FEDE CON "IL GIORNO DEL SIGNORE" NELL'ANNO LITURGICO»

Calendario Diocesano, Interparrocchiale e Parrocchiale - Anno "C" (dal 14 Gennaio al 4 Marzo 2001)

Tempo Ordinario (Prima Parte): da Lunedì dopo il Battesimo del Signore fino a Martedì prima delle Ceneri (27 Febbraio 2001)

RIPRENDO I TUTTI GLI IMPEGNI DELLA PARROCCHIA, DOPO LE FESTE NATALIZIE

14 Gennaio - Il Domenica del Tempo Ordinario - ICONA DELLE NOZZE DI CANA (Gv 2,1-12; Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4-11).

Tema: Gesù cambia il mondo e il Vangelo brilla della sua gloria.

Apertura della IV sessione del Sinodo sulla "Formazione".

Ore 17.00: Conferenza del Prof. Giuseppe Savagnone sulla "Formazione dopo il Giubileo".

Ore 19.00: S. Messa Pontificale di S.E. Mons. Vescovo - Presentazione dei Cresimandi e di tutte le coppie che sposeranno nel 2001.

Ore 21.00 nella sala "a Vetri": Sorteggio del servizio di bicchieri, offerto dalla Ditta "Kabi", Corso Vitt. Emanuele.

N.B.: Non sarà celebrata la S. Messa delle ore 11.30.

16 Gennaio - Martedì - Ore 19.30: Ricostituzione della Commissione Liturgica Parrocchiale. Riunione della Dimensione Sacerdotale.

18 Gennaio - Giovedì - APERTURA DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

(vedi programma a pag. 9 di questa "Lettera Aperta") - Ore 19.00 in Cattedrale: Preghiera Ecumenica.

N.B.: nei giorni 18-19-22-23-25 Gennaio la S. Messa in Cattedrale sarà celebrata alle ore 17.30.

Ore 16.00 alla Caritas Diocesana: 3° Laboratorio delle Caritas Parrocchiali.

20 Gennaio - Sabato - Ore 16.00 nella sala "a Vetri": Consiglio Pastorale Parrocchiale con il seguente ordine del giorno: Programma e Calendario - Resoconto del bilancio consuntivo - Sinodo Parrocchiale - Lavori in Cattedrale - Un nuovo Sacrista - Vari ed eventuali.

21 Gennaio - III Domenica del Tempo Ordinario - ICONA DI GESÙ NELLA SINAGOGA DI NAZARET (Lc 1,1-4; 4,14-21; Mc 8,2-4.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-31) Dalle ore 16.00 alle 19.00 nella Chiesa "Immacolatella" - Via S. Francesco d'Assisi: Ritiro Spirituale per tutti.

23 Gennaio - Martedì - Dalle ore 10.00 alle 12.30 nella Parrocchia "N.S. di Lourdes": Riunione del Clero della Prima Zona Pastorale sull'ordine del giorno: 1) La Pastorale Familiare; 2) Le emergenze del lavoro del Piano Pastorale; 3) La Pastorale del Lavoro.

24 Gennaio - Mercoledì - XII ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE EPISCOPALE DEL NOSTRO VESCOVO (1989) - Pellegrinaggio Diocesano (vedi programma a pag. 2 di questa "Lettera Aperta") - Ore 18.30 in Cattedrale: Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Francesco Micciché.

N.B.: Oggi non si celebra la S. Messa in tutte le Chiese della Diocesi.

25 Gennaio - Giovedì - Ore 19.00 nella Chiesa dei Valdesi: Chiusura della Settimana Ecumenica di Preghiera per l'Unità dei Cristiani.

26 - Gennaio - Venerdì - Ore 19.00 nella Parrocchia S. Francesco: Liturgia Penitenziale con le Confessioni per l'Interparrocchialità del Centro Storico - Ore 21.00 nella Parrocchia S. Paolo (Erice): Corso per la Pastorale giovanile "Evangelizzazione nei Catechismi CEI e Mediazioni delle Associazioni".

27 Gennaio - sabato - Ore 15.00 in Seminario: Pastorale Giovanile "Lo splendore morale del vivere in Cristo... una qualità unica da incarnare oggi".

28 Gennaio - Domenica IV del Tempo Ordinario - ICONA DEL MESSIA RIFIUTATO (Lc 4,21-30; Ger 1,4-5.17-19; Sal 70; 1Cor 12,13-13)

XLVIII GIORNATA MONDIALE PER I LEBBROSI - Ore 20.45 nella sala "Panorama": IV Concerto del "Cuore" in favore dell'ex Zaire (vedi pag. 8 di questa "Lettera Aperta").

29 Gennaio - Lunedì - Ore 18.30 in Seminario: Incontro degli Animatori Parrocchiali, animato dall'Ufficio Catechistico Diocesano.

30 Gennaio - Martedì - Ore 16.30 nell'Ospizio Marino: Incontro del Parroco con gli Operatori dell'Istituto. - Ore 19.30 nella sala "a Vetri": Riunione Dimensione Regale.

31 Gennaio - Mercoledì - Ore 16.30 nella sala "a Vetri": Incontro del Volontariato Vincenziano.

2 Febbraio - Venerdì - PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - CANDELORA - V GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA - APERTURA DEL CULTO EUCHARISTICO PROLUNGATO (SS. QUARANTORE CITTADINE) - Ore 18.30 Solenne Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S.E. Mons. Vescovo. Adorazione Eucaristica fino alle ore 22.00.

3-5-6-7 Febbraio - SS. Quarantore in Cattedrale (vedi il programma in questa pagina).

4 Febbraio - Domenica V del Tempo Ordinario - ICONA DELLA PESCA MIRACOLOSA (Lc 5,1-11; Is 6,1-3.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11)

Tema: Dio chiama e manda ad annunziare la salvezza.

XXIII GIORNATA PER LA VITA "OGNI FIGLIO È PAROLA" - Ore 18.00 in Cattedrale: Momento di preghiera per la vita.

5 Febbraio - Lunedì - Ore 16.00: Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali.

8 Febbraio - Giovedì - Ore 16.30 in Cattedrale: IV Incontro Ecumenico con i Valdesi sulla "Dichiarazione congiunta sulla giustificazione".

9 Febbraio - Venerdì - Terzo Anniversario della morte di Mons. Emanuele Romano (1998). Ore 21.00 nella Parrocchia S. Paolo (Erice): Pastorale Giovanile "Associazione: perché?".

10 Febbraio - Sabato - Dalle ore 16.00 alle ore 18.30 alla sala "Laurentina": Consulta Giovanile Parrocchiale.

11 Febbraio - Domenica VI del Tempo Ordinario - ICONA DELLE BEATITUDINI E DEI GUAI (Lc 6,17.20-26; Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12-16-20)

Tema: L'annuncio che trasforma il mondo.

IX GIORNATA MONDIALE DELL'AMMALATO "COSTRUIRE PONTI, NON SOLITUDINI" - Ore 11.30: Consegna del "Padre Nostro" ai giovani cresimandi.

13 Febbraio - Martedì - Ore 19.30 nella sala "a Vetri": Riunione di tutti gli operatori parrocchiali delle tre dimensioni.

14 Febbraio - Mercoledì - Ore 15.30: Corso di formazione della Pastorale della Salute.

16 Febbraio - Venerdì - Ore 16.00: 4° Laboratorio delle Caritas Parrocchiali - Ore 20.00: Confronto e verifica degli aspiranti ai Ministeri Istituiti.

18 Febbraio - Domenica VII del Tempo Ordinario - ICONA DEL COMANDAMENTO NUOVO (Lc 6,27-38; 1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102; 1Cor 15,45-49)

Tema: L'annuncio dell'amore misericordioso. - FESTA DEGLI ARTISTI.

22 Febbraio - GIOVEDÌ GRASSO - Dalle ore 15.00 alle 17.30: Carnevale all'Ospizio Marino (partenza dalla Cattedrale ore 15.00). Si invitano i bambini e i ragazzi del Catechismo e la Comunità a portare dolci e doni di Carnevale per i bambini ospiti.

23 Febbraio - Venerdì - Ore 19.00 nella Parrocchia S. Nicola: Liturgia Penitenziale per l'Interparrocchialità del Centro Storico - Ore 21.00 nella Parrocchia S. Paolo (Erice): Pastorale Giovanile "Le Associazioni: A.C.I.". Ore 21.00 nella Parrocchia S. Paolo (Erice): Pastorale Giovanile "Le Associazioni: A.C.I.".

24-25-26-27 Febbraio - La Comunità vive insieme il Carnevale (chiedere programma).

25 Febbraio - Domenica VIII del Tempo Ordinario - ICONA DELLA PAGLIUZZA E DELLA TRAVE (Lc 6,39-45; Sir 27,4-7; Sal 91; 1Cor 15,54-58)

Tema: L'annuncio nasce dalla pienezza del cuore.

GIORNATA DELLA MINISTERIALITÀ.

27 Febbraio - Martedì - Dalle ore 10.00 alle 12.30: Incontro del Clero della Prima Zona Pastorale.

CULTO EUCHARISTICO PROLUNGATO (QUARANTORE)

nella Chiesa Cattedrale (2-3-5-6-7 Febbraio 2001)

Venerdì 2 Febbraio - APERTURA DELLE SANTE QUARANTORE CITTADINE

- Ore 18.30: Solenne Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S.E. Mons. Vescovo.

Ogni giorno - Dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00: Esposizione del Santissimo Sacramento e Adorazione.

- Ore 9.00: Lodi e Liturgia della Parola - Ore 12.00: Celebrazione dell'Ora Media - Ore

16.00: Celebrazione dei Vespri - Ore 17.15: Ora di Adorazione comunitaria e Benedizione Eucaristica - Ore 18.15: S. Messa (Ore 19.00: Sabato 4 Febbraio).

Adorazione Notturna a porte chiuse, dalle ore 19.00 alle ore 22.00, con

"Lectio Divina", alle ore 22.00, nei giorni 2-3-5-6 Febbraio 2001.

S.O.S.

NUOVA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA CATTEDRALE

Aiutateci a togliere il debito di L. 35.000.000 + 9.836.420 + 20.370.000 + 18.000.000 = 83.206.420

per il restauro della Cappella del SS. Sacramento (L. 35.000.000), per lo sbilancio del rendiconto consuntivo anno 1999 (L. 9.836.420), per spese di trasporto funebre Trapani/Pristina e per la sepoltura nel Kosovo del piccolo Riza Gradina (L. 20.370.000), per i lavori eseguiti per il Centro di "Integrazione" per ragazzi "a rischio" trapanesi e immigrati (L. 18.000.000). Offerte precedenti (vedi "Lettera Aperta" n. 216) L. 81.276.550

Piscitello Della	L. 50.000	Martinico Gaspare	L. 10.000
N.N.	L. 100.000	Genna Rossella	L. 100.000
Rizzo Bartolomeo	L. 100.000	Barraco Concialdi Caterina	L. 50.000
Buste di Natale	L. 1.572.000	Chiaromonte Giuseppe	L. 50.000
Capitaneria di Porto	L. 100.000	Fam. La Noce	L. 100.000
Galia Lina nata Adragna	L. 320.000	Clirincione Eugenio	L. 100.000
Conte Fardella Enrico	L. 200.000	Basciano Antonina	L. 50.000
Fam. Hernandez	L. 100.000	Nicosia Alberto	L. 400.000
D'Angelo Pippo	L. 200.000	Fam. Barraco	L. 15.000
Asaro Caterina	L. 100.000	Fam. Bartolini	L. 100.000
Bambini scuola "Verga"	L. 85.400	Rosanna e Lisa Tuccillo	L. 10.000
R. e G. Adragna	L. 1.000.000	Poma di Camastra	L. 10.000
Dipart. Prov.le Tesoro	L. 260.000	Fam. Perricone	L. 50.000
Maltese Concetta	L. 500.000	Dalla Comunità "S. Lorenzo	L. 400.000
Fodale Ignazio	L. 50.000	per il Natale (4-1-2001)	L. 400.000
Piccolo Rifugio	L. 50.000	Fam. Lipari	L. 20.000
Movim. della Speranza	L. 100.000		
Ospizio Marino	L. 100.000		
Istituto Inconronata	L. 100.000		
		Totale	L. 87.698.950

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917 intestato alla Parrocchia S. Lorenzo o nella busta, acclusa nella "Lettera Aperta" di Natale, da riconsegnare, in Cattedrale, con un'offerta generosa, per togliere il nuovo debito sottoindicato.

N.B.: IN DATA ODIERNA PER IL PICCOLO RIZA NON È ARRIVATA NESSUNA OFFERTA DALLA REGIONE SICILIANA.

Presentiamo i nuovi debiti per la sistemazione dei locali della Parrocchia (Centro di Assistenza per i poveri L. 70.000.000; Casa delle Suore L. 65.000.000; Canonica L. 20.000.000; Nuova Sacrestia L. 15.000.000; Nuovi locali della Catechesi L. 20.000.000)

INIZIO QUARESIMA 2001

28 Febbraio - MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Giorno di astinenza e di digiuno - Giorno del perdono.

Ore 18.30: Benedizione delle Ceneri e Messa Pontificale di S.E. Mons. Vescovo.

Dalle ore 20.00 alle 22.00 in Cattedrale: Lectio Divina per tutta la Comunità "S. Lorenzo".

2 Marzo - Venerdì - Ore 16.00 nella Chiesa del Purgatorio: Convegno sulla religiosità popolare. - Ore 17.30 in Cattedrale: Via Crucis.

4 Marzo - Domenica I di Quaresima - ICONA DELLA PROFESSIONE DI FEDE (Lc 4,1-13; Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13)

Tema: La professione della fede - Inizio della Penitenza.

Ore 9.30: Rito di elezione del Gruppo Catechistico di Laura Terzi e Silvia Flores.

Ore 11.30: Rito di elezione dei Cresimandi Adulti.

Ore 16.30 in Seminario: Incontro di tutti i Catechisti della Diocesi.

N.B.: Uscirà la prossima "Lettera Aperta".

Il Vescovo a...



Auguri a S.E. Mons. Vescovo

Per il 12° Anniversario di Servizio Episcopale, siamo lieti di esprimere le più vive felicitazioni, con sensi di stima e di venerazione. A Vostra Eccellenza, che lavora con uno stile inconfondibile, richiamandoci alle sorgenti evangeliche della Santità, per sviluppare un'intensa azione pastorale, formuliamo gli auguri più fervidi, mentre eleviamo al Signore, la nostra umile preghiera per il bene della sua persona e per la prosperità della Diocesi.

La Comunità "S. Lorenzo"

Erice - Casa di Accoglienza "S. Maria del Cammino": **14 Gennaio** - Ore 10.00: Incontro con la nuova gestione: "Figli della Tenda di Gesù".

Trapani - Asilo Caritas: **14 Gennaio** - ore 16.00: Pomeriggio di Spiritualità con le Religiose.

Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **14 Gennaio** - ore 17.00: Conferenza del Prof. Giuseppe Savagnone nella 4ª Sessione del Sinodo Parrocchiale sulla "Formazione". Segue ore 19.00: Messa Pontificale.

Erice - Seminario Vescovile: **15 Gennaio** - ore 18.30: Consiglio Pastorale Diocesano.

Erice - Seminario Vescovile: **16 Gennaio** - ore 9.30: Riunione dei Direttori d'Ufficio.

Erice - Seminario Vescovile: **16 Gennaio** - ore 15.00: Incontro con i Vicari.

Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **18 Gennaio** - ore 19.00: Preghiera Ecumenica nell'Apertura della Settimana per l'Unità dei Cristiani (18-25 Gennaio).

Trapani - Vescovado: **19 Gennaio** - ore 10.00: Commissione Vocazionale.

Erice - Seminario Vescovile: **19 Gennaio** - ore 17.00: Presentazione del libro "Nati due volte".

Nubia - Prima Unità Pastorale: **19 Gennaio** - ore 19.00: Preghiera Ecumenica.

Erice - Seminario Vescovile: **21 Gennaio** - ore 15.30: Ritiro per Aspiranti Ministeri Istituiti.

Erice - Parrocchia "N.S. di Fatima": **22 Gennaio** - ore 19.00: Incontro con i "Catecumeni".

Trapani - Vescovado: **23 Gennaio** - ore 10.00: Incontro con i Giornalisti.

Alcamo - Chiesa Madre: **23 Gennaio** - ore 19.00: Preghiera Ecumenica.

Trapani - **24 Gennaio** - Pellegrinaggio Diocesano "La via dell'unità". XII Anniversario di Ordinazione Episcopale (vedi programma a pag. 2 di questa "Lettera Aperta").

Trapani - chiesa Valdese: **25 Gennaio** - ore 19.00: Preghiera Ecumenica nella chiusura della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani.

Palermo - Cattedrale: **26 Gennaio** - ore 17.00: Ordinazione Episcopale di Mons. Salvatore Di Cristina, nuovo Vescovo Ausiliare di Palermo.

Erice - Seminario Vescovile: **27 Gennaio** - ore 15.00: Pastorale Giovanile "Lo splendore morale del vivere in Cristo... una qualità unica da incarnare oggi".

Erice - Seminario Vescovile: **28 Gennaio** - ore 11.00: Incontro con i Ragazzi di Azione Cattolica Diocesana.

Erice - Seminario Vescovile: **29 Gennaio** - ore 16.30: Incontro Animatori Parr.li (Catechesi).

Trapani - Parr. "Maria SS. Ausiliatrice": **31 Gennaio** - ore 18.00: S. Messa in onore di S. Giovanni Bosco.

Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **2 Febbraio** - ore 18.30: S. Messa nella Giornata della Vita Consacrata e apertura delle Sante Quarantore Cittadine (Culto Eucaristico Prolungato) nella Festa della Presentazione del Signore - Candelora.

Castellammare - Aula Consiliare del Comune: **3 Febbraio** - ore 16.00: Conferenza del Prof. Berlingheri sulla "Famiglia".

Erice - Seminario Vescovile: **5 Febbraio** - ore 16.00: Consulta delle Aggregazioni Laicali.

Palermo - **7-9 Febbraio**: Conferenza Episcopale Siciliana.

Erice - Seminario Vescovile: **13 Febbraio** - dalle ore 9.30 alle ore 17.30: Giornata Sacerdotale - Segue ore 18.30: Incontro Diaconi Permanenti.

Erice - Seminario Vescovile: **20 Febbraio** - ore 9.30: Consiglio Presbiterale.

Trapani - Vescovado: **21 Febbraio** - ore 18.00: Consiglio Affari Economici.

Trapani - Sala "Perrera" della Banca del Popolo: **23 Febbraio** - ore 17.00: Conferenza dell'on. Casini sulla "Vita".

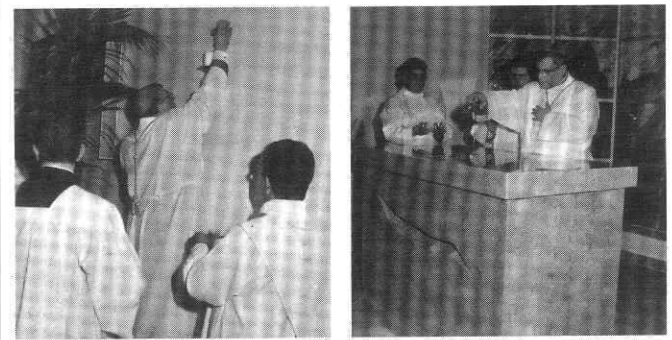
Trapani - Parr. S. Pietro: **25 Febbraio** - ore 11.00: S. Messa nel 50° di Professione Religiosa di Suor Felicina Ferrara, Suora Canossiana.

Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **28 Febbraio** - ore 18.30: Concelebrazione Eucaristica nel Mercoledì delle Ceneri.

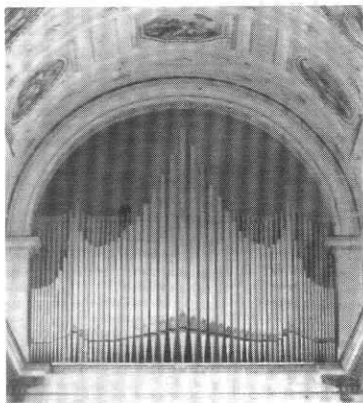
Trapani - Chiesa del Purgatorio: **2 Marzo** - ore 16.00: Convegno sulla Religiosità Popolare.

Erice - Seminario Vescovile: **4 Marzo** - ore 16.30: Incontro per tutti i catechisti della Diocesi.

Grazie all'otto per mille è nata, nell'Anno Santo, la nuova Chiesa Parrocchiale "N. Signora di Loreto" (Villa Rosina - 9/12/2000)



Il monumentale organo della Cattedrale è ammalato! Avrà un anno di vita! Occorrono 250 milioni per ripararlo!



La polvere dei lavori di restauro, fatti in questi ultimi anni, lo hanno reso "moribondo", (benché fosse rimasto protetto). Un organo monumentale in una Cattedrale è ricchezza per i credenti e per i non credenti!

I costi di restauro sono molto elevati: ciò è dovuto alla grande quantità di materiale pregiato che deve essere utilizzato e dal costo della manodopera di personale tecnico altamente qualificato. A rafforzare tale affermazione,

basti dire che la Ditta "Fratelli Ruffati di Padova", per costruire questo organo, ai tempi del Vescovo S.E. Mons. Francesco Ricceri, ha impiegato due anni di lavoro (dal 1967 al 1969). Attualmente (2001) per realizzarne uno identico, si dovrebbe sostenere una spesa oscillante tra il miliardo e mezzo e i due miliardi di lire (a seconda delle Case Organarie a cui si affiderebbe il lavoro).

ABBIAMO CHIESTO CONTRIBUTI FINANZIARI ALLA CEI E ALLA REGIONE SICILIANA, ma tutto è stato vano, perché il nostro organo, sebbene monumentale, non ha superato i 50 anni di vita, clausola indispensabile per accedere ai contributi.

CERCASI ESPERTI E BENEFATTORI PER COSTITUIRE UN COMITATO "PRO ORGANO DELLA CATTEDRALE".

CERCASI "SPONSOR" TRA GLI INDUSTRIALI DELLA NOSTRA PROVINCIA!

N.B.: Nella prossima "Lettera Aperta" pubblicheremo la scheda tecnica dello strumento (circa 3.000 canne, due organi: uno grande a canne con prospetto "ceciliano" e l'altro "piccolo organo" con funzione guida per l'organista e sostegno per il coro, consolle staccata a tre manuali, 13 tubi per le campane, 76 registri sonori, 21 registri meccanici, ecc.).

IN QUESTO 217° NUMERO

- Il Papa chiude l'Anno Giubilare - Lettera del Vescovo	Pag. 1
- Sinodo Parrocchiale - 4ª Sessione: "Formazione"	» 1
- XII Anniversario della Consacrazione Episcopale del Vescovo	» 2
- Giubileo dei Chierichetti (3-12-2000)	» 2
- Alla conclusione del Grande Giubileo del 2000 (Mons. Filippi)	» 2-3
- Giubileo dei Laici (10-12-2000)	» 3
- Giubileo della Vedovanza (30-12-2000) - Chiusura del Millennio	» 4
- Relazione finale della III Sessine Sinodale sulla "Ministerialità"	» 4-5
- Chiusura dell'Anno Santo in Diocesi (5-1-2001)	» 5
- Il Natale in Comunità (4-1-2001)	» 6
- Le 14 Determinazioni della 3ª Sessione Sinodale	» 6-7
- L'Epifania al "Serrano Vulpitta" (6-1-2001)	» 7
- Dopo il Giubileo, un anno di Ecumenismo e di Dialogo	» 8
- Una porta che si è aperta sull'Unità	» 8
- Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani (18-25 Gennaio)	» 9
- IV Convegno delle Chiese di Sicilia (20-24 Marzo 2001)	» 10
- "È nato un fiore nel deserto": Ospedale "Ex Zaire"	» 10
- Itinerario di Fede Diocesano, Interparrocchiale e Parrocchiale	» 11
- Quarantore 2001 - Quaresima 2001 - S.O.S.	» 11
- Auguri al Vescovo - Il Vescovo a...	» 12
- La nuova Chiesa Parrocchiale a Villa Rosina	» 12
- L'organo della Cattedrale è ammalato!	» 12